

STORACE

Il governatore: da matti dire che Roma era solo una provincia "Coalizione e voto cattolico ecco i punti deboli del Polo"

ROMA — Brutta storia per An, la sconfitta di Roma, presidente Storace.

«Brutta per tutti. E che va registrata senza sottovalutazioni, lo dovrebbe capire anche Bondi». Il portavoce di Forza Italia?

«Non si può dire "tanto è solo una provincia": mi sembrano matti».

Perché è andata tanto male?

«Essenzialmente per due questioni. La prima riguarda la coalizione».

Lei ha già avuto modo di ringraziare Bossi.

«Ma anche Fini stavolta ha puntato i piedi. An ha chiesto una verifica visto come è stata gestita la campagna elettorale».

Perché, com'è stata gestita?

«Tutta in salita. La sinistra ha tappezzato la città di manifesti con su scritto: la destra è contro Roma. Legittimamente, intendiamoci».

Legittimamente.

«Cito dalla rassegna stampa: il lunedì, Roma ladrona. Il martedì, le vicecapitali. Il mercoledì, Raidue a Milano. Il giovedì, la

bizzarrìa cromatica sul tricolore. Il venerdì, i funerali di Alberto Sordi, altra occasione per insultare Roma e i romani... A questo aggiunga un episodio che nemmeno in Burundi: il premier costretto a mettere la fiducia su un decreto perché la Lega aveva deciso di votare contro sulle quote latte per far contenti mille

cobas del Nord».

Tutto in salita, effettivamente.

«E poi c'è la questione dell'elettorato cattolico».

Vi ha tradito? «Si è scelto di dire sì alla guerra e no all'indulto, esattamente il contrario di quello che ha detto il Papa».

Sta dicendo che la Chiesa vi ha boicottati?

«Non penso certo che abbia detto di votare Gasbarra. Ma il cattolico che in genere vota per noi, stavolta è stato più a disagio ad andare alle urne. Non è pensabile che dici no al Papa sull'indulto e poi c'è qualcuno che briga per il sì all'immunità parlamentare e al carcere per i giornalisti. Anche queste cose condizionano il consenso».



CRITICO
Il presidente della Regione Lazio
Francesco Storace

“**MANIFESTI**
Una campagna
contro Roma, la
sinistra l'ha notato
legittimamente”